

E' TEMPO DI PREPARATI!

Con l'arrivo dell'autunno assistiamo ad un fenomeno che è alla base dei naturali cicli vitali più importanti: ha inizio una fase di reintegro di materia/energia nel suolo grazie ai composti organici prodotti dalle piante durante il periodo estivo (foglie, ramaglie, tessuti vegetali etc.).

Queste risorse devono poter essere accolte e metabolizzate al meglio da parte del suolo poiché la terra ha necessità di nutrirsi e dissetarsi dopo la smania estiva. Questa è anche la fase dell'anno nella quale **il terreno è particolarmente predisposto ad accogliere tali risorse**. La vegetazione entra in una fase di letargo liberando, appunto, tutto ciò che poi contribuirà a generare nuova vita (è una sorta di Capodanno biologico). Tutto ciò è scandito dal ritmo discendente del Sole che si avvia verso la "morte" invernale. Per rinascere bisogna morire.

Cogliendo queste dinamiche Goethe arriva ad affermare che all'interno della natura *"la morte è uno stratagemma per ottenere molta vita"*.

La vita si ritira, ma in questo ritirarsi vi è una sorta di riorganizzazione per ottenere poi una nuova rinascita.

Dunque è importante che il suolo possa metabolizzare nel migliore dei modi il carbonio organico prodotto dalle piante tramite fotosintesi per evitare che queste risorse vadano disperse o dissipate. Si tratta del ciclo del detrito (o ciclo del carbonio) per il quale il suolo è sede di chiusura; per questo motivo nel terreno è presente carbonio organico.

In agricoltura biodinamica viene favorita la miglior decomposizione della sostanza organica grazie al **preparato FLADEN**, il quale è in grado di stimolare l'attività dei microrganismi del suolo responsabili della degradazione di residui vegetali ed anche animali. Un suolo sano e vitale deve poter svolgere decomposizione e ri-sintesi della materia organica per generare sostanze umiche (humus), vera base della miglior fertilità organica.

Grazie al preparato FLADEN (ed anche grazie al **Cornoletame**) è possibile incrementare le popolazioni microbiche del terreno favorendo questo processo.

Proprio nella fase annuale che indicativamente va da San Michele (29 settembre) a Ognissanti (1 novembre) si può entrare in sintonia con questi cicli assecondando i processi e le correnti naturali, poiché tali processi possono essere sostenuti grazie al corretto impiego di questi preparati biodinamici. Si tratta di uno dei momenti più vantaggiosi per il loro utilizzo.

Quella che oggi è la Commemorazione di tutti i Santi un tempo era "Samhain" nella tradizione celtica. Si trattava della festa più importante poiché rappresentava un momento di passaggio epocale: **la natura deve morire per rigenerarsi**.

La vita è fatta di cicli, e questa ciclicità viene da sempre celebrata anche tramite queste ricorrenze delle quali ormai si è perso il valore, il senso ed il significato.

L'Equinozio d'autunno segna il passaggio del Sole dallo Zodiaco settentrionale a quello meridionale. Questo passaggio segna la fine del periodo primavera-estate a favore della fase autunno-inverno. Nel mito è proprio Persefone che trascorre sei mesi dell'anno negli Inferi, appunto autunno e inverno, mentre nei restanti sei mesi (primavera ed estate) ella torna sulla Terra da sua madre Demetra facendola rifiorire.

Questi due semestri sono tenuti in grande considerazione proprio in agricoltura biodinamica per quanto riguarda l'allestimento dei vari preparati. **Ognuno dei due semestri dispone di "qualità" in grado di influenzare e condizionare il processo di trasformazione dei diversi preparati**. È nel mito sono proprio Persefone e Demetra che incarnano questa oscillazione semestrale generata dal ritmo solare, con tutto ciò che ne deriva per la vita. Persefone, figura della mitologia greca, entra nella mitologia romana come Proserpina; è insieme a Plutone custode del sottosuolo dal quale semi e piante traggono forze e risorse per poter germinare e sostentarsi. Nel caso di Proserpina, il nome deriverebbe dal latino *"proserpere"* che significa **emergere**. Demetra stessa è la divinità che a sua volta presiede i raccolti e, più in generale, la Natura.

Le fasi di allestimento/interramento dei vari preparati biodinamici, così come le successive fasi di dissotterramento e raccolta, vengono scandite proprio dai due Equinozi in funzione del moto solare (vero respiro vitale).

Nella tradizione antica (a cominciare dai Babilonesi) il Cielo era l'archetipo e la Terra una sua trascrizione o copia. Mitologia, leggende e fiabe incarnano gli eventi celesti che si riflettono poi nella dimensione materiale terrena. L'attuale cultura scientifico-materialista si è completamente disconnessa dai cicli naturali, mentre l'agricoltura biodinamica vuole proprio assecondare al meglio questi cicli appoggiando le correnti naturali ed i ritmi biologici essenziali.

BUON LAVORO!

F. Fioravanti

FONDAZIONE LE MADRI

[Via Porto 4/b – 42047 – Rolo \(Re\)](#)

Tel. 0522 66 61 66

info@fondazionelemadri.it

www.fondazionelemadri.it